



WORKSHOP

**QUALE *VIA* PER UNA MIGLIORE QUALITA' DELLE
ANALISI E DELLE VALUTAZIONI AMBIENTALI?**

CRITICITA', METODI, STRUMENTI



Valutazione Ambientale Strategica

Esperienze dell'Autorità Procedente

I casi del Comune di Lamezia Terme



Premessa.

L'Autorità Procedente nella doppia veste:

1. *Committente*, nel caso di Piani di iniziativa pubblica;
2. *Intermediario* nel caso di Piani di iniziativa privata tra proponente pubblico/privato ed Autorità Competente.



*L'autorità Procedente nel ruolo di **Committente***

In questo caso l' Autorità Procedente:

- individua e seleziona le professionalità necessarie (gara);
- effettua verifiche in corso d'opera sul corretto andamento del lavoro di valutazione e delle procedure;
- opera compiutamente all'interno di una “filiera” istituzionale.



*L'autorità Procedente nel ruolo di **Intermediario***

In questo caso l' Autorità Procedente:

- riceve documenti, il più delle volte eterogenei, seppur in presenza di indicazioni/linee guida/altro predisposto dall'Autorità Competente, predisposti dai professionisti incaricati dalla committenza privata
- svolge un ruolo marginale;
- “subisce” le critiche del proponente privato che vede la VAS come un mero adempimento burocratico;



I casi, le incongruenze e le criticità

I Casi

L'autorità Procedente nel ruolo di Committente

- il Piano dell'Area Polifunzionale Integrata, (forse il primo piano assoggettato a VAS in Regione) il cui iter è iniziato con il PdF, nel 1972 per finire, con l'approvazione, nel 2007. La Valutazione è proposta *ex post* rispetto al progetto del Piano.
- il Piano Strutturale Comunale. In questo caso la Valutazione segue, con coerenza, il dettato normativo.



I Casi

L'autorità Procedente nel ruolo di Intermediario

- In considerazione della “vetustà” del PRG i Piani attuativi intervengono “a complemento” e comunque in coerenza con le indicazioni di PRG.*
- I Piani Attuativi soggetti a Verifica di assoggettabilità, ovvero con la VAS, non superano i 4 ha di superficie.*
- In un caso è stata avviata la verifica di assoggettabilità per un intervento di lotto residuo di circa 1 ha, in area completamente urbanizzata ed edificata.*



Le incongruenze

- Le incongruenze riscontrate sono riconducibili a:*
- 1. disegno delle ZTO non coerente con le proprietà;*
 - 2. disallineamento (o incongruenza) dei dati catastali e/o tra dati catastali e dati reali;*
 - 3. Nel caso di opere pubbliche, in special modo strade, le varianti in corso d'opera, anche di modesta entità, non vengono seguite dalla rettifica catastale;*
 - 4. Difficoltà a completare l'iter per la necessità di riallineare preventivamente tutte le informazioni.*



Le criticità

- 1. A scala comunale la VAS, nelle diverse fasi, subisce la scarsità di risorse economiche e di personale;*
- 2. Le strategie delineate dalla VAS, perseguibili con adeguate politiche ambientali a scala comunale si scontrano con la scarsità di risorse;*
- 3. Viste le dichiarazioni di principio della Direttiva 42/2001/CE e del Decreto quali benefici pervengono al proponente a fronte dei costi sostenuti?*



Considerazioni finali



Costi

A scala locale la VAS è vissuta come un appesantimento amministrativo con ripercussioni economiche sugli investimenti in termini di aumento/incertezza sui tempi amministrativi e di somme da impegnare;



Efficacia ed effettività della norma.

La Direttiva, il Decreto di ratifica, il Regolamento Regionale si limitano – per alcuni aspetti – a fornire solo dichiarazioni di principio, ma rappresentano norme, alle diverse scale, efficaci ed effettive?

E' comprensibile il dettato normativo- di principio - a scala macro (Commissione, Stato), lo è di meno a scala regionale, dove può essere opportuno definire i vantaggi per le Amministrazioni e le Imprese quali, ad esempio accesso a forme particolari di finanziamenti di progetti pilota o con compensazioni economiche



Procedure semplificate.

Il margine discrezionale – ovvero il tentativo di dirigismo centralizzato – può essere modificato? È necessario che in ogni circostanza venga avviata una procedura di Verifica di assoggettabilità ovvero di VAS o è possibile ipotizzare percorsi alternativi quale, ad esempio, una Proposta motivata da parte dell'Autorità Procedente con verifica da parte dell'Autorità Competente? Un'ipotesi di lavoro potrebbe riguardare i casi di piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale, ovvero nei casi di incongruenze documentali, procedimenti “storici” o di disallineamenti cartografici non addebitabili al proponente.



Monitoraggio.

In considerazione delle dichiarazioni di principio della Direttiva 42/2001/CE e del Decreto di ratifica, quali benefici pervengono al proponente privato a fronte dei costi che deve sostenere?

E' possibile ipotizzare compensazioni economiche? Nel caso del proponente pubblico, oltre al beneficio connesso al controllo e al monitoraggio delle trasformazioni territoriali necessario ad affiancare le azioni di programmazione dell'Amministrazione, è possibile pensare ad altre forme di incentivazione, quali ad esempio l'accesso privilegiato a forme di finanziamento comunitario su temi ambientali?



Grazie per l'attenzione prestatami



Città di Lamezia Terme
Manuel Pulella 334.6552230
m.pulella@comune.lamezia-terme.cz.it